

RESOCONTO DELLE ATTIVITA' LEGALITA' - CARCERE

Nel nostro Paese l'impegno contro l'illegalità segue una scia lunga anche a causa dei vari aspetti che è andato assumendo il fenomeno. Da oltre due secoli la presenza di forme di malavita organizzata pervadono la vita economica, sociale, politica e democratica italiana. La diffusione delle mafie in Europa e nel mondo purtroppo continua a crescere.

Le Acli, sin dalle origini, hanno contribuito alla nascita di reti di contrasto a ogni forma di illegalità e dell'Associazione Libera.

Le attività sulla legalità, che hanno considerato anche un presidio costante sulla situazione delle carceri italiane, sono state svolte soprattutto lungo due direttrici: quella culturale e quella politica.

ATTIVITA' CULTURALI

CHE COSA

Percorso di approfondimento per dirigenti Acli sul tema della legalità, intitolato **"LEGALITA' E CORRESPONSABILITA', DUE VALORI TRASVERSALI. Un tema, un incontro, un impegno"** composto da **sei incontri**:

- *MEMORIA E IMPEGNO, Acli e Libera insieme*
- *PRESENTAZIONE DELLA RICERCA IREF "AL DI LA' DEI MURI" presso Casa Circondariale di Busto Arsizio*
- *PREVENZIONE E CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO – Acli e "Mettiamoci in gioco" si incontrano*
- *AMMINISTRARE PER LA LEGALITA' - Acli e Avviso Pubblico si incontrano*
- *Convegno nazionale "Liberare la speranza"*
- *Briefing sul percorso e prospettive del costituendo coordinamento permanente Acli per la Legalità e la Corresponsabilità*

SENSO, PERCHE' E PER CHI?

Dopo questi difficili anni di pandemia, in cui le mafie non si sono certamente fermate, anzi hanno trovato nella disperazione delle persone terreno ancora più fertile, si pensava che fosse necessario, per la ripresa del Paese, riconnettere i territori sul tema della *legalità* in relazione alla *corresponsabilità*, partendo da alcuni appuntamenti di formazione e confronto tematici e valorizzando le reti a cui le Acli aderiscono (Libera, Mettiamoci in gioco, Legalità e Giustizia).

CON CHE STILE? CON CHI E COME?

Si è sentita sempre più l'esigenza di apertura alla collaborazione delle altre realtà che in rete e sui territori lavorano a fianco delle Acli. L'obiettivo non è replicare l'esistente, ma implementare con proposte nuove quanto già le Acli fanno all'interno delle varie articolazioni del Sistema insieme ad altre organizzazioni della società civile, con il fine ultimo di presentarsi come soggetto significativo a servizio delle reti di cui fanno parte.

CRITICITÀ E DIFFICOLTÀ

Un quadro normativo che non è stato sufficiente a fermare il dilagante fenomeno delle varie forme di illegalità diffusa (malavita organizzata, varie forme di evasione fiscale, ecc.) perché visto il dilagare del fenomeno serve un impegno feriale e civile...

Ricerche

CHE COSA

In collaborazione con IREF, l'Area ha elaborato la ricerca "**Al di là dei muri**", un'analisi approfondita sul ruolo del Terzo settore nel mondo del carcere.

SENSO, PERCHE' E PER CHI?

Il senso della ricerca consiste nel documentare quello che le organizzazioni del Terzo settore fanno all'interno della realtà carceraria e di come esse tendano ad accompagnare i detenuti in un percorso ancora afflittivo, ma che deve essere finalizzato alla prospettiva della risocializzazione dopo la pena. Le Acli ritengono importante approfondire il ruolo del Terzo settore nel carcere, attraverso un'analisi cadenzata e regolare, capace di monitorare negli anni l'importante ruolo che esso svolge in questi luoghi, anche per quanto attiene la re-entry dei detenuti.

CON CHE STILE? CON CHI E COME?

Sia per la raccolta dei dati, sia per la conduzione delle interviste, sono stati coinvolti molti testimoni privilegiati. Lo studio è stato quindi presentato nel carcere di Busto Arsizio, alla presenza di detenuti e di tutti gli attori locali al fine di presentare le principali evidenze empiriche, coinvolgendoli in un processo di rielaborazione della propria esperienza il cui scopo era quello di delineare strategie efficaci per promuovere l'inclusione dei detenuti.

CRITICITÀ E DIFFICOLTÀ

E' stato difficile presentare il report anche in altri contesti.

LINK A MATERIALI

<https://www.acli.it/al-di-la-dei-muri-presentata-la-ricerca-iref-acli-sul-ruolo-del-terzo-settore-nelle-carceri/>

ATTIVITA' POLITICHE

CHE COSA

Campagna "Mettiamoci in gioco". Questa Campagna, contro i rischi del gioco d'azzardo, è composta da circa 40 organizzazioni della società civile e quest'anno festeggia il suo decennale.

SENSO, PERCHE' E PER CHI

E' un'iniziativa nata nel 2014, di cui le Acli sono state promotrici, per sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sulle reali caratteristiche del gioco d'azzardo nel nostro paese e sulle sue conseguenze sociali, sanitarie ed economiche, per avanzare proposte di regolamentazione del fenomeno, per fornire dati e informazioni, per catalizzare l'impegno di tanti soggetti che – a livello nazionale e locale – si mobilitano per gli stessi fini.

CON CHE STILE, CON CHI E COME?

Di fronte a una situazione così grave, la Campagna, attraverso un'azione di lobbying svolta in rete, tenta di entrare in dialogo con le istituzioni, chiedendo di: dare ai sindaci un reale potere di controllo sul fenomeno nel loro territorio; ridurre l'alta variabilità attuale nella tassazione sui diversi giochi incrementando le entrate per lo Stato, stabilire una moratoria sull'introduzione di nuovi giochi fino a quando non saranno noti i risultati delle ricerche promosse da enti terzi sui rischi e i benefici delle attuali politiche in materia; adottare un registro unico nazionale delle persone che chiedono l'autoesclusione dai siti di gioco d'azzardo

CRITICITA' E DIFFICOLTA'

La diversa matrice e dimensione delle associazioni; la difficoltà di far combaciare le agende

LINK E MATERIALI

<https://www.mettiamociingioco.org/>

Infine, le Acli hanno una collaborazione costante con Libera, di cui sono state fondatrici, soprattutto nell'organizzazione della Giornata della Memoria, a cui partecipano coinvolgendo anche le sedi territoriali Acli.

Inoltre aderiscono al report sui beni confiscati "Raccontiamo il bene".

LINK E MATERIALI

https://www.libera.it/schede-2414-beni_confiscati_libera_vendita_mafie